

GEOX

PROGETTO DI
BILANCIO D'ESERCIZIO GEOX S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2017



SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Profilo.....	6
La strategia.....	7
I fattori critici di successo.....	8
La ricerca e sviluppo	9
Il sistema distributivo	10
Il sistema produttivo.....	11
Risorse umane	11
Azionisti	12
Comunicazione finanziaria.....	12
Geox in Borsa.....	12
Controllo della Società	13
Azioni detenute da amministratori e sindaci	13
Organi sociali.....	14
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	15
La struttura del Gruppo	17
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	18
Andamento economico di Geox S.p.A.....	20
Risultati economici di sintesi	20
Ricavi.....	21
Costo del venduto e margine lordo	21
Costi operativi e risultato operativo (EBIT).....	21
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	21
Imposte e tax rate	21
La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.	22
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	25
Stock Option	25
Rapporti con parti correlate	26
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	27
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione.....	28
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTE ESPLICATIVE.....	29





RELAZIONE SULLA GESTIONE

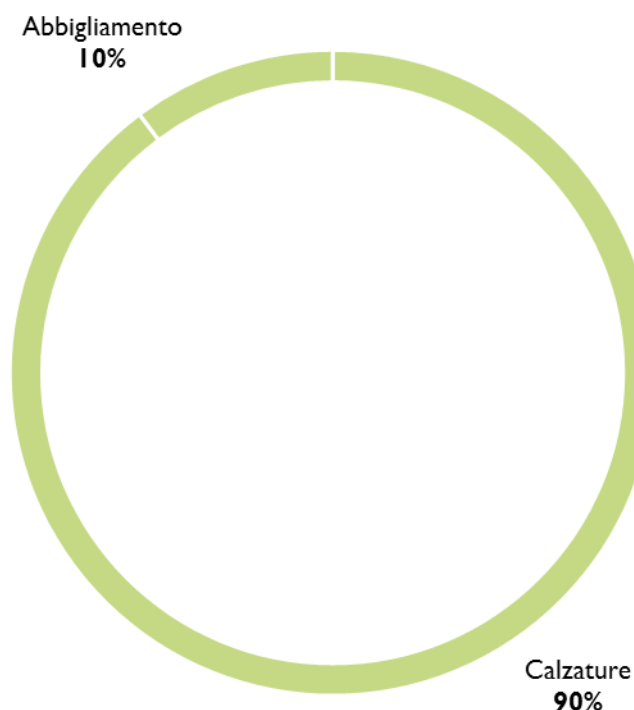
Profilo

Geox S.p.A. è la holding operativa di un Gruppo attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da 39 brevetti e da 12 recenti domande di brevetto, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere uno dei marchi leader a livello mondiale nell'"International Fashion-Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2017).



La strategia

Il piano strategico del Gruppo Geox, che punta ad una crescita sostenibile e profittevole, si basa su alcuni elementi principali tra cui:

Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. Il piano strategico prevede il costante rafforzamento di tale vantaggio competitivo determinato dall'unicità del prodotto e dall'innovazione sia nella calzatura che nell'abbigliamento, facendo leva sui punti di forza, in primis il benessere generato dalla traspirazione, che hanno storicamente distinto il Gruppo.

Espansione Internazionale

Il piano strategico prevede il bilanciamento geografico delle vendite attraverso:

- la focalizzazione sui mercati "core";
- lo sviluppo nei nuovi mercati ad alto potenziale di crescita.

Canali di Vendita

Il piano strategico prevede una focalizzazione e specializzazione per canale distributivo:

- crescita sostenibile sul wholesale, principalmente attraverso la specializzazione della forza vendita, l'aumento della penetrazione commerciale e la fidelizzazione dei clienti multimarca, tramite l'utilizzo della formula dei corner e shop in shop;
- razionalizzazione e sviluppo del canale retail, con la chiusura dei punti vendita non in linea con gli standard di redditività attesi e l'apertura di nuovi negozi con criteri stringenti di redditività;
- crescita del canale online che presenta rilevanti potenzialità di crescita.

Prodotto e Supply Chain

Il piano strategico prevede:

- controllo dei processi e delle diverse fasi di produzione con miglioramento dei tempi di consegna e della qualità;
- implementazione di progetti di efficientamento della supply chain;
- riduzione della complessità dell'offerta, sia delle calzature che dell'abbigliamento e sviluppo di nuovi prodotti;
- miglioramento dei processi aziendali al fine di ridurre i costi di struttura e aumentare la redditività del Gruppo.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2017, è stata diretta all'identificazione di soluzioni innovative per il miglioramento del prodotto e del processo produttivo, attraverso lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola, lo sviluppo di nuovi prodotti relativi a calzature ed abbigliamento e la certificazione dei materiali impiegati.

Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, impermeabilità e resistenza.

Nel corso del 2017 sono state sviluppate nuove soluzioni applicative di calzature caratterizzate da elevata flessibilità, traspirabilità, leggerezza e ammortizzazione. Per esempio, alcuni nuovi modelli dalle linee dinamiche e sofisticate hanno evoluto il concetto di traspirazione tradizionale. L'esclusiva tecnologia Net Breathing System® e l'innovativo Inner Breathing System garantiscono una traspirazione eccezionale di tutto il piede in ogni direzione. Inoltre è stata posta particolare attenzione sull'ottimizzazione del design e dei materiali della suola per assicurare stabilità e aderenza su superfici anche discontinue e irregolari.

Nell'abbigliamento è stato combinato il sistema traspirante brevettato con speciali aperture nel capo per aumentare la ventilazione interna e assicurare un comfort superiore nelle condizioni climatiche più calde e durante attività più intense.

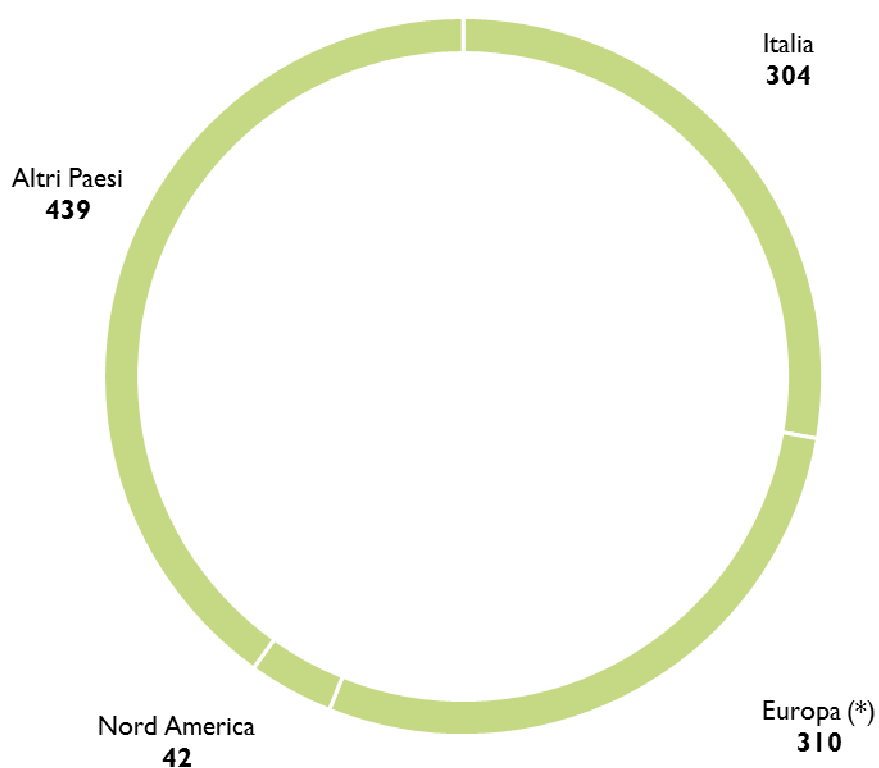
La filosofia Geox di innovazione sostenibile è stata introdotta, dopo la calzatura NEW:DO™ studiata per ottimizzare la sostenibilità del prodotto, anche nella giacca NEW:DO™, che include materiali di origine riciclata.

L'innovazione Geox è protetta da 39 brevetti e da 12 più recenti domande di brevetto.

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2017 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 1.095 di cui 656 in franchising e 439 DOS.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell’organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell’azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte, nei tempi richiesti, alle produzioni che le vengono assegnate.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l’Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, a Shanghai per la Cina e ad Hong Kong per l’Asia.

Si segnala che, nel corso del 2017, è stata avviata la piena capacità produttiva dello stabilimento produttivo in Serbia, di proprietà del Gruppo Geox.

Lo stabilimento, finanziato in larga parte dalla Repubblica di Serbia, ha sede a Vranje, area dove è presente un elevato know-how nella produzione di calzature.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti della Società erano 517, così suddivisi:

Qualifica	2017	2016	Variazione
Dirigenti	36	36	-
Quadri	108	102	6
Impiegati	360	374	(14)
Operai	13	26	(13)
Totale	517	538	(21)

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.biz alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 3 anni:

Dati azionari e borsistici	2017	2016	2015
Utile per azione [euro]	0,06	0,01	0,04
Patrimonio netto per azione [euro]	1,35	1,39	1,43
Dividendo per azione [euro]	0,06	0,02	0,06
Pay out ratio [%]	101,10	257,92	155,40
Dividend yield (al 31.12)	2,07	0,90	1,47
Prezzo fine periodo [euro]	2,89	2,21	4,08
Prezzo massimo telematico [euro]	3,85	4,08	4,36
Prezzo minimo telematico [euro]	1,90	1,80	2,57
Prezzo per azione / Utile per azione	48,75	285,00	105,72
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	2,15	1,59	2,85
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	749.861	572.848	1.058.084
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.207.331

Controllo della Società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	10.971	12.520.793
da n. 5.001 a n. 10.000	563	4.320.291
da n. 10.001 a oltre	516	242.366.247
Totale	12.050	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Computershare S.p.A. del 29 dicembre 2017.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato, gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche detengono 100.000 azioni alla data del 31 dicembre 2017.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato ⁽¹⁾	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato ⁽¹⁾	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Matteo Carlo Maria Mascazzini ⁽¹⁾	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo (*)
Claudia Baggio	Consigliere
Lara Livolsi ⁽³⁾	Consigliere Indipendente
Alessandro Antonio Giusti ^{(2) (3)}	Consigliere
Duncan L. Niederauer	Consigliere Indipendente
Francesca Meneghel ⁽²⁾	Consigliere Indipendente
Manuela Soffientini ⁽²⁾	Consigliere Indipendente
Ernesto Albanese ⁽³⁾	Consigliere Indipendente

⁽¹⁾ Componente del Comitato Esecutivo

⁽²⁾ Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

⁽³⁾ Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 1 febbraio 2018.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Sonia Ferrero	Presidente
Francesco Gianni	Sindaco Effettivo
Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo
Fabio Buttignon	Sindaco Supplente
Giulia Massari	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006 e aggiornato da ultimo nel luglio 2015, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123-bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati. La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Governance del sito internet www.geox.biz. Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale è un processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale; è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi; contribuisce ad una conduzione del business coerente con gli obiettivi aziendali e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza ed efficacia dei processi aziendali, l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

La Società, pertanto, sin dall’entrata in vigore della Legge n. 262/2005 ha posto in essere delle procedure finalizzate ad aumentare la trasparenza dell’informativa societaria e rendere più efficace il sistema dei controlli interni ed in particolare quelli relativi all’informativa finanziaria di cui essi sono parte.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio di Gruppo. Geox S.p.A., nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto. Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

L’Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria, identificano annualmente i principali rischi ivi gravanti in modo prudente e scrupoloso (c.d. *attività di scoping*). Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l’individuazione delle società del Gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Geox S.p.A. e/o nel bilancio consolidato. Le società e i processi ritenuti significativi con riferimento al processo di informativa finanziaria sono identificati mediante analisi quantitative e qualitative. L’identificazione dei rischi è operata attraverso una loro classificazione basata sulle fonti di rischio principali identificate periodicamente dall’Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le attività di controllo sono le politiche e le procedure che garantiscono al management la corretta implementazione delle risposte al rischio. Le attività di controllo si attuano in tutta l’organizzazione aziendale, ad ogni livello gerarchico e funzionale. La valutazione dei controlli avviene analizzando il corretto disegno delle attività di controllo stesse e la loro effettiva ed efficace applicazione del corso del tempo. In relazione al processo di informativa finanziaria, le attività di controllo sono valutate in due sessioni semestrali seguite, eventualmente, da altrettante fasi di follow-up qualora siano identificate delle criticità.

Riepilogando, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel processo di informativa finanziaria sono:

- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l’effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili.

- L'Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell'attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, inoltre, l'Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato Controllo Rischi, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero al processo di informativa finanziaria.
- L'Amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali.
- Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e relaziona periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere.
- L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

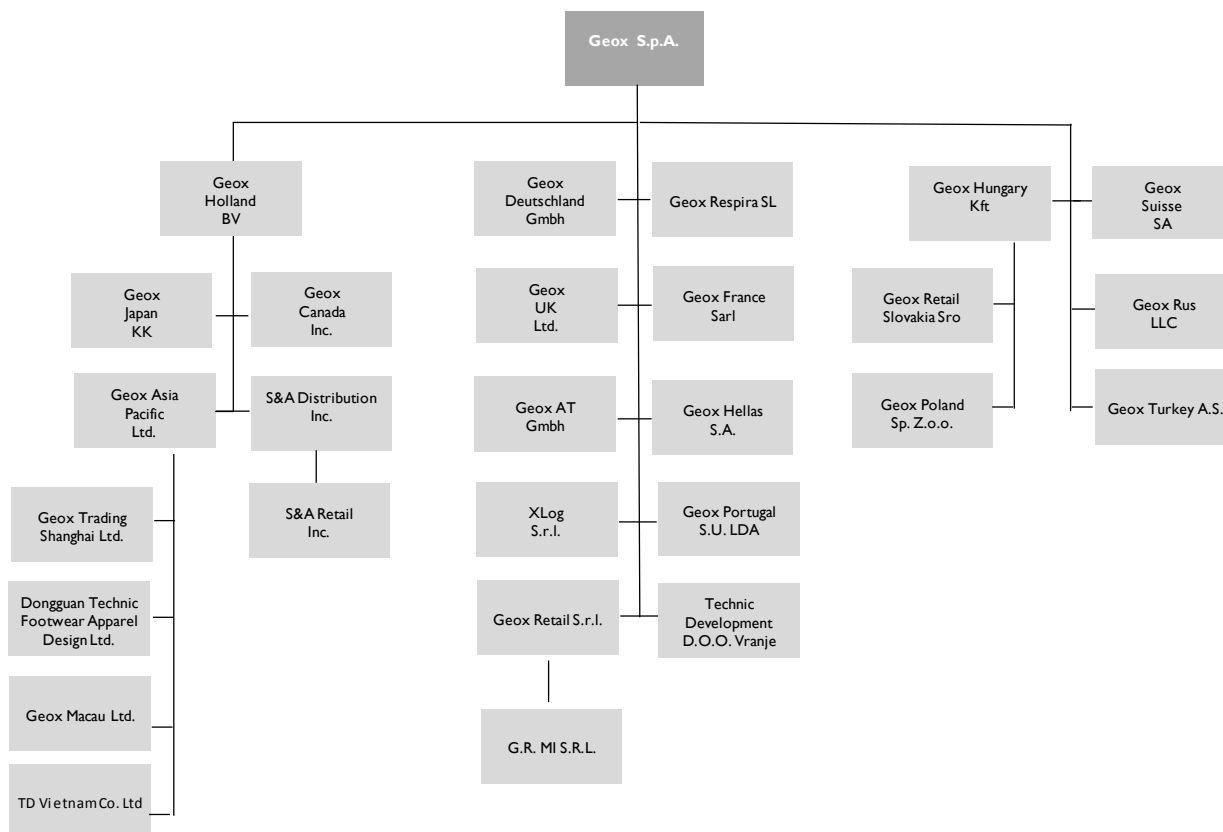
Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che ha costantemente provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01, da ultimo in data 12 novembre 2015. In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono sia alle aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc.) sia alle aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc.). Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

Il Gruppo, in ottemperanza al D. Lgs. 254/2016, ha optato per la predisposizione di un apposito documento separato che accoglie le informazioni di carattere non finanziario. Tale documento, depositato nel sito internet della Società, identifica i temi ritenuti materiali ai fini della rendicontazione, considerando sia la prospettiva della propria organizzazione aziendale (tramite workshop ed interviste condotte internamente), sia i risultati emersi da attività di benchmark svolte avendo a riferimento i principali competitor del Gruppo operanti nel settore del fashion, oltre che a studi legati al mondo della sostenibilità.

Si rimanda pertanto a tale documento per tutti gli aspetti relativi alla rendicontazione delle informazioni previste dal decreto relative a questioni ambientali, sociali, aspetti legati ai dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione, diversità dei membri dell'organo amministrativo ed altri aspetti legati alla sostenibilità.

La struttura del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2017:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera, Russia e Turchia, inoltre, hanno il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi di business

In termini di rischi di business il Gruppo è esposto:

- all'impatto derivante dal contesto macroeconomico nonché politico e sociale, in termini di cambiamenti nel potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e nella loro propensione al consumo;
- ai mutamenti nella regolamentazione nazionale ed internazionale;
- alle condizioni climatiche;
- ai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera;
- all'immagine, alla percezione e alla riconoscibilità del marchio Geox da parte dei propri consumatori;
- all'incertezza circa la capacità del management di delineare ed implementare con successo la propria strategia industriale, commerciale e distributiva;
- all'incertezza circa la capacità di mantenere l'attuale rete distributiva, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca acquisendo la disponibilità di nuovi spazi;
- all'incertezza circa la capacità di trattenere, attrarre e incentivare risorse qualificate;
- alle politiche concorrenziali messe in atto dai competitor ed al possibile ingresso di nuovi player nel mercato.

Rischi finanziari

Il Gruppo Geox monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto in modo da valutare, anticipatamente, eventuali possibili impatti negativi degli stessi ed intraprendere adeguate azioni correttive volte a mitigare o correggere i rischi in questione. Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio cambio e il rischio di liquidità.

Tali rischi vengono gestiti e coordinati a livello della Capogruppo sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi (specialmente del dollaro americano).

Rischi di credito

Il Gruppo Geox tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili. In particolare, le procedure di gestione del credito implementate dal Gruppo, che prevedono l'utilizzo di contratti con primarie società di assicurazione crediti, la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, l'inserimento di limiti di esposizione per cliente e lo stretto controllo del rispetto dei termini di pagamento, permettono di ridurre la concentrazione del credito e il rischio relativo.

L'esposizione creditoria risulta inoltre suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare, i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse ma, considerate le aspettative di stabilità nella dinamica dei tassi di interesse e la breve scadenza del debito, la Società non ha ritenuto di porre in essere politiche generalizzate di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse, ma ha stipulato unicamente un'operazione di *Interest Rate Swap* (IRS) a copertura del finanziamento a medio-lungo termine, per residui euro 12,0 milioni, ad un tasso dello 0,62%.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività, anche in paesi esterni all'area euro, rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi

che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo Geox sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Andamento economico di Geox S.p.A.

Risultati economici di sintesi

Nel 2017 la Società ha riportato i seguenti risultati:

- Ricavi netti pari a euro 627,0 milioni, con un incremento del 1,3%, rispetto a euro 618,7 milioni del 2016;
- EBITDA di euro 43,8 milioni, rispetto a euro 20,6 milioni del 2016, con un'incidenza sui ricavi del 7,0%;
- Risultato operativo di euro 25,3 milioni, rispetto a euro 1,7 milioni del 2016, con un'incidenza sui ricavi del 4,0%;
- Risultato netto di euro 12 milioni, rispetto a euro 45 mila del 2016.

Di seguito viene riportato il conto economico del 2017 confrontato con il 2016:

(Migliaia di euro)	2017	%	2016	%
Ricavi netti	627.034	100,0%	618.716	100,0%
Costo del venduto	(406.210)	(64,8%)	(411.475)	(66,5%)
Margine lordo	220.824	35,2%	207.241	33,5%
Costi di vendita e distribuzione	(41.192)	(6,6%)	(43.815)	(7,1%)
Costi generali ed amministrativi	(124.438)	(19,8%)	(122.012)	(19,7%)
Pubblicità e promozioni	(23.068)	(3,7%)	(36.744)	(5,9%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	32.126	5,1%	4.670	0,8%
Costi di ristrutturazione	(6.841)	(1,1%)	(2.979)	(0,5%)
Risultato operativo	25.285	4,0%	1.691	0,3%
Oneri e proventi finanziari	(1.589)	(0,3%)	(2.907)	(0,5%)
Svalutazioni partecipazioni	(10.000)	(1,6%)	(4.450)	(0,7%)
Dividendi	4.747	0,8%	6.931	1,1%
Risultato ante imposte	18.443	2,9%	1.265	0,2%
Imposte	(6.489)	(1,0%)	(1.220)	(0,2%)
Tax rate	35%		96%	
Risultato netto	11.954	1,9%	45	0,0%
EBITDA	43.750	7,0%	20.639	3,3%
Costi di ristrutturazione	(6.841)		(2.979)	
EBITDA rettificato	50.591	8,1%	23.618	3,8%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative (nota 6).

Si sottolinea che EBITDA e EBITDA rettificato non sono definiti dai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Tali indicatori sono inclusi all'interno della presente relazione al fine di migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria. Il Management ritiene che le misure rettificate siano utili a valutare la performance operativa della Società e a compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore e siano finalizzate a fornire una visione supplementare dei risultati che escluda l'effetto di elementi inusuali, non frequenti o non correlati alla normale operatività.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi del 2017 hanno registrato un incremento del 1,3% a euro 627,0 milioni.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 64,8% dei ricavi rispetto al 66,5% dell'esercizio 2016, determinando un margine lordo del 35,2% (33,5% nel 2016).

Il miglioramento del margine lordo è imputabile alle specifiche azioni intraprese sull'efficienza della Supply Chain.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione riportano un'incidenza percentuale sulle vendite pari al 6,6% in leggero calo rispetto all'esercizio precedente (7,1% nel 2016).

I costi generali e amministrativi si attestano a euro 124,4 milioni, rispetto a euro 122,0 milioni del 2016, con un'incidenza percentuale sulle vendite del 19,8% rispetto al 19,7% del 2016.

I costi di pubblicità e promozione si attestano ad euro 23,1 milioni, pari al 3,7% dei ricavi, rispetto ad euro 36,7 milioni del 2016 (5,9% dei ricavi), grazie alla generale ottimizzazione delle spese relative ai materiali pubblicitari e espositivi dei negozi e a un diverso approccio al media buying e al marketing mix.

Il risultato operativo della gestione ordinaria si attesta a euro 32,1 milioni, pari al 5,1% dei ricavi contro euro 4,7 milioni del 2016 (0,8% dei ricavi).

Nel corso del 2017, sono stati contabilizzati oneri atipici per euro 6,8 milioni dovuti alla cessazione del rapporto di lavoro e di amministrazione con il precedente Amministratore Delegato, per euro 4,3 milioni, alla generale revisione organizzativa delle risorse di organico e alla chiusura anticipata e razionalizzazione di alcuni negozi DOS e franchising con l'obiettivo di aumentare la redditività e l'efficienza complessiva della catena.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro 25,3 milioni (4,0% dei ricavi), contro euro 1,7 milioni del 2016 (0,3% dei ricavi).

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 43,8 milioni, pari al 7,0% dei ricavi, rispetto a euro 20,6 milioni del 2016 (pari a 3,3% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici il risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato si attesta a euro 50,6 milioni, pari all'8,1% dei ricavi contro 23,6 milioni del 2016 (pari al 3,8% dei ricavi).

Imposte e tax rate

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2017 risultano essere pari ad euro 6,5 milioni, con un tax rate del 35%, rispetto ad euro 1,2 milioni del 2016.

La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.

La tabella che segue riepiloga i principali dati patrimoniali di Geox S. p. A. riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2017	31-12-2016
Immobilizzazioni immateriali	25.500	28.455
Immobilizzazioni materiali	17.649	18.278
Partecipazioni	74.598	73.703
Altre attività non correnti, nette	29.939	28.604
Attività non correnti	147.686	149.040
Capitale circolante netto operativo	182.509	208.216
Altre attività (passività) correnti, nette	(20.463)	(347)
Capitale investito	309.732	356.909
Patrimonio netto	365.016	380.560
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	4.993	5.055
Posizione finanziaria netta	(60.277)	(28.706)
Capitale investito	309.732	356.909

La situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenzia una posizione finanziaria positiva pari a euro 60,3 milioni.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2017	31-12-2016
Rimanenze	198.668	242.755
Crediti verso clienti	170.000	148.532
Debiti verso fornitori	(186.159)	(183.071)
Capitale circolante netto operativo	182.509	208.216
% sul totale ricavi	29,1%	33,7%
Debiti tributari	(3.700)	(2.643)
Altre attività correnti non finanziarie	12.419	22.653
Altre passività correnti non finanziarie	(29.182)	(20.357)
Altre attività (passività) correnti, nette	(20.463)	(347)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 29,1% rispetto al 33,7% del 2016.

Tale variazione è dovuta, principalmente, ad una diminuzione di magazzino di prodotti della stagione Primavera/Estate 2018 e Autunno/Inverno 2017 imputabile al miglioramento delle previsioni e ad un differente ammontare e timing degli acquisti effettuati rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di Geox S. p. A. riclassificato:

(Migliaia di euro)	2017	2016
Risultato netto	11.954	45
Ammortamenti e svalutazioni	18.465	18.948
Altre rettifiche non monetarie	17.914	18.256
	48.333	37.249
Variazione capitale circolante netto operativo	30.025	(51.899)
Variazione altre attività/passività correnti	10.373	1.927
Cash flow attività operativa	88.731	(12.723)
Investimenti netti in partecipazioni	(895)	(1.500)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(15.351)	(17.261)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	470	198
Investimenti netti	(15.776)	(18.563)
Free cash flow	72.955	(31.286)
Dividendi	(5.184)	(15.552)
Variazione posizione finanziaria netta	67.771	(46.838)
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	13.046	59.884
Variazione posizione finanziaria netta	67.771	(46.838)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	80.817	13.046
Valutazione al fair value contratti derivati	(20.540)	15.660
Posizione finanziaria netta finale	60.277	28.706

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2017	2016
Marchi e brevetti	532	1.094
Aperture e rinnovi Geox Shops	5.117	4.751
Attrezzature industriali	2.696	2.896
Impianti industriali	-	74
Uffici, arredo sedi e altri investimenti	549	889
Information technology	6.457	7.557
Totale	15.351	17.261

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2017	31-12-2016
Cassa e valori equivalenti	57.047	18.150
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	103.032	93.357
Debiti verso banche e altri finanziatori	(32.001)	(49.667)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(31.199)	(23.899)
Posizione finanziaria netta corrente	96.879	37.941
Debiti finanziari non correnti	(16.062)	(24.895)
Posizione finanziaria netta non corrente	(16.062)	(24.895)
Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati	80.817	13.046
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	(20.540)	15.660
Posizione finanziaria netta finale	60.277	28.706

La posizione finanziaria netta prima della valutazione al *fair value* dei contratti derivati passa da euro 13,0 milioni a euro 80,8 milioni del 31 dicembre 2017. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono negativamente per euro 20,5 milioni (positivamente per euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2016), la posizione finanziaria netta passa dagli euro 28,7 milioni del 31 dicembre 2016 agli euro 60,3 milioni del 31 dicembre 2017.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione è in essere un solo piano di stock option. Tale piano si compone di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'*Expiration Date* si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento ad indici economici, come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox.

Tale piano, approvato dall'Assemblea del 19 aprile 2016, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 4.000.000 e prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi entro il mese di dicembre 2017.

Alla data della presente relazione sono ancora in circolazione un numero di 2.495.067 diritti di opzione, il cui prezzo di esercizio è stato determinato prendendo a riferimento la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Geox nei trenta giorni precedenti la data di attribuzione delle opzioni, pari a euro 2,86 (in relazione a 1.795.901 diritti di opzione) e pari a euro 1,995 (in relazione a 572.905 diritti di opzione) e pari a euro 3,61 (in relazione a 126.261 diritti di opzione).

Il *vesting period* è di 3 anni e termina con l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2020. L'esercitabilità delle Opzioni è subordinata al raggiungimento dei risultati di Utile Netto come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox.

Con riferimento al Piano di Stock Option 2014, si informa che tali stock option non sono risultate esercitabili in quanto non sono stati raggiunti i risultati di performance.

Di seguito si riepilogano le *stock option* detenute al 31 dicembre 2017 attribuite agli amministratori della Capogruppo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, pur segnalando che, in data 18 gennaio 2018, ci sono state le dimissioni di Gregorio Borgo dalla carica di Amministratore Delegato con effetto dal giorno stesso, e dal rapporto di lavoro dipendente con effetto dal 31 gennaio 2018 e la conseguente liberazione delle sue opzioni:

(A) Nome e Cognome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di esercizio	(3) Scadenza media	(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di esercizio	(6) Scadenza media
Gregorio Borgo (*)	Amministratore Delegato	-	-	-	572.905	1,995	2020
Giorgio Presca (**)	Amministratore Delegato	554.564	2,039	2020	-	-	-
Giorgio Presca (**)	Amministratore Delegato	1.007.368	2,86	2020	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		841.407	2,039	2020	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		1.872.316	2,86	2020	-	-	-

(A) Nome e Cognome	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2017 (***)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di esercizio	(10) Numero opzioni	(11)=1+4-7-10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza
Gregorio Borgo	-	-	-	-	572.905	1,995	2020
Giorgio Presca	-	-	-	554.564	-	2,039	2020
Giorgio Presca	-	-	-	1.007.368	-	2,86	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	841.407	-	2,039	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	455.053	1.417.263	2,86	2020

(*) Data di inizio della carica in data 12 gennaio 2017.

(**) Data di cessazione della carica in data 12 gennaio 2017.

(***) Opzioni rese libere per cessazione del rapporto, per la decorrenza del termine di *exercise period*, o per il non raggiungimento dei risultati di performance stabiliti dai Piani.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 33 del Bilancio d'esercizio.

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità. Pur essendo controllata al 71,10% da LIR S.r.l., Geox S.p.A. infatti ha posto in essere le verifiche richieste ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. e ha constatato che la controllante non risulta aver mai imposto alla controllata strategie di mercato vincolanti né aver mai avocato a sé la gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per conto della stessa, avendo la Società ed il suo Consiglio provveduto in piena autonomia a definire i piani strategici, industriali e finanziari, ad esaminare ed approvare le sue politiche finanziarie, nonché a valutare l'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che non sussiste alcuna stretta contiguità né complementarità delle attività economiche di Geox S.p.A. con quelle di LIR S.r.l., né strumentalità al perseguimento di un unico comune interesse dei programmi operativi di tali società, Geox S.p.A. ha ritenuto che non sussista in concreto l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento di LIR S.r.l. su di essa ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 18 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha preso atto delle dimissioni comunicate da Gregorio Borgo dalla carica di Amministratore Delegato con effetto dal giorno stesso, e dal rapporto di lavoro dipendente con effetto dal 31 gennaio 2018.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha cooptato Matteo Mascazzini all'interno del Consiglio con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con proposta di nomina a Amministratore Delegato.

Il 1 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha preso atto dell'accettazione da parte di Matteo Mascazzini della carica di Consigliere di Amministrazione della Società e lo ha successivamente nominato Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo con effetto dallo stesso giorno.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione il management evidenzia le seguenti tematiche:

- i. il portafoglio ordini per la stagione Primavera/Estate 2018 nel canale multimarca evidenzia una crescita del 3,5% ed un incremento del margine industriale in linea con le attese;
- ii. il management continuerà l'implementazione dei piani previsti riguardanti l'aumento della marginalità, attraverso specifiche azioni sul mix di prodotto, canale e prezzo;
- iii. il canale e-commerce è atteso proseguire la sua solida crescita;
- iv. i progetti di ulteriore produttività, semplificazione ed efficienza operativa già implementati con successo nel 2017 proseguiranno anche nel 2018;
- v. il numero dei negozi a gestione diretta, dopo l'ottimizzazione degli ultimi anni, rimarrà sostanzialmente stabile (con nuove aperture nei mercati a maggior potenziale) e sarà interessato da un piano di restyling volto a miglioramento della performance della rete. Proseguirà invece una certa razionalizzazione della rete di negozi gestiti da terzi.
- vi. A valle di questi interventi sia gli investimenti che i costi pubblicitari sono pertanto attesi in crescita rispetto al 2017.

L'insieme di queste azioni è volto a perseguire una crescita sostenibile e profittevole con risultati di redditività previsti in ulteriore crescita rispetto all'esercizio appena conclusosi.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel Vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2017;
2. di destinare agli Azionisti un dividendo lordo di euro 0,06 per azione, per un ammontare complessivo, che tiene conto delle nr. 259.207.331 azioni in circolazione alla data odierna, di euro 15.552.439,86, a valere sull'utile netto dell'esercizio 2017 per euro 11.953.997,16 e a valere sulla riserva straordinaria per euro 3.598.442,70.
Il pagamento del dividendo, se approvato dall'Assemblea, avrà luogo a partire dal giorno 23 maggio 2018 (con stacco cedole il 21 maggio e *record date* il 22 maggio).

Biadene di Montebelluna, 23 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato



**PROSPETTI
DI BILANCIO
E NOTE
ESPLICATIVE**

Prospetti di bilancio
Conto economico

(Migliaia di euro)	Note	2017	di cui parti correlate	2016	di cui parti correlate
Ricavi netti	4-33	627.034	235.291	618.716	235.135
Costo del venduto	33	(406.210)	(53.598)	(411.475)	(32.317)
Margine lordo		220.824		207.241	
Costi di vendita e distribuzione	33	(41.192)	(28.352)	(43.815)	(29.049)
Costi generali ed amministrativi	5-33	(124.438)	(31.300)	(122.012)	(19.768)
Pubblicità e promozioni	33	(23.068)	(4.843)	(36.744)	(4.519)
Costi di ristrutturazione	8	(6.841)	-	(2.979)	-
Risultato operativo		25.285		1.691	
Oneri e proventi finanziari	9-33	(1.589)	1.517	(2.907)	1.369
Svalutazioni partecipazioni	33	(10.000)	(10.000)	(4.450)	(4.450)
Dividendi	33	4.747	4.747	6.931	6.931
Risultato ante imposte		18.443		1.265	
Imposte	10	(6.489)	-	(1.220)	-
Risultato netto		11.954		45	
Utile/(Perdita) consolidato per azione (euro)	11	0,06		0,01	
Utile/(Perdita) consolidato per azione diluito (euro)	11	0,06		0,01	

Conto economico complessivo

(Migliaia di euro)	2017	di cui parti correlate	2016	di cui parti correlate
Risultato netto	11.954		45	
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:				
Utile (Perdita) netta attuariale su piani a benefici definiti	25	-	(17)	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:				
Utile (Perdita) netta dalla valutazione <i>Cash Flow Hedge</i>	(22.339)	-	3.947	-
Risultato complessivo netto	(10.360)		3.975	

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2017	di cui parti correlate	31-12-2016	di cui parti correlate
ATTIVO:					
Immobilizzazioni immateriali	12	25.500	-	28.455	-
Immobilizzazioni materiali	13	17.649	-	18.278	-
Partecipazioni	14	74.598	74.598	73.703	73.703
Imposte differite attive	15	25.881	-	28.443	-
Altre attività non correnti	16	5.814	-	5.743	-
Attività non correnti		149.442		154.622	
Rimanenze	17	198.668	-	242.755	-
Crediti verso clienti	18-33	170.000	111.791	148.532	105.286
Altre attività correnti non finanziarie	19-33	12.419	3.039	22.653	2.481
Attività finanziarie correnti	20-32-33	104.635	102.943	112.932	93.268
Cassa e valori equivalenti	21	57.047	-	18.150	-
Attività correnti		542.769		545.022	
Totale attivo		692.211		699.644	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	22	25.921	-	25.921	-
Altre riserve	22	327.141	-	354.594	-
Risultato dell'esercizio	22	11.954	-	45	-
Patrimonio netto		365.016		380.560	
Fondo TFR	23	1.442	-	1.530	-
Fondo imposte differite	15	204	-	3.661	-
Fondi rischi e oneri	24	3.551	-	3.525	-
Debiti finanziari non correnti	25	16.062	-	24.895	-
Altri debiti non correnti	26	1.552	-	1.921	-
Passività non correnti		22.811		35.532	
Debiti verso fornitori	27-33	186.159	57.959	183.071	36.293
Altre passività correnti non finanziarie	28-33	29.182	20.265	20.357	10.261
Debiti tributari	29	3.700	-	2.643	-
Passività finanziarie correnti	20-32-33	53.342	31.088	27.814	23.776
Debiti verso banche e altri finanziatori	30	32.001	-	49.667	-
Passività correnti		304.384		283.552	
Totale passivo e patrimonio netto		692.211		699.644	

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2017	2016
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato netto	22	11.954	45
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni	6	18.465	18.948
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		1.170	8.168
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto		(63)	(48)
Svalutazioni partecipazioni controllate		10.000	4.450
Altre rettifiche non monetarie		6.807	5.686
		36.379	37.204
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		(188)	(4.891)
Altre attività		10.163	2.896
Rimanenze di magazzino		27.125	(10.629)
Debiti verso fornitori		3.088	(36.379)
Altre passività		(847)	(739)
Debiti tributari		1.057	(230)
		40.398	(49.972)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		88.731	(12.723)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(7.143)	(8.813)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13	(8.208)	(8.448)
Investimenti netti in partecipazioni	14	(895)	(1.500)
		(16.246)	(18.761)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		470	198
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		(9.675)	(3.273)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(25.451)	(21.836)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta linee di credito		7.301	1.974
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni		20.000	63.500
- Rimborsi		(46.500)	(20.667)
Dividendi	34	(5.184)	(15.552)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(24.383)	29.255
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		38.897	(5.304)
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	21	18.150	23.454
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	21	57.047	18.150
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		3.111	3.622
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		3.706	2.439
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		403	385
- Ammontare incassato nel periodo per dividendi		4.557	6.931

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31-12-15	25.921	5.184	244.147	7.094	150	99.298	10.343	392.137
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	10.343	(10.343)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(15.552)	-	(15.552)
Risultato complessivo	-	-	-	3.947	-	(17)	45	3.975
Saldo al 31-12-16	25.921	5.184	244.147	11.041	150	94.072	45	380.560
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	45	(45)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.184)	-	(5.184)
Risultato complessivo	-	-	-	(22.339)	-	25	11.954	(10.360)
Saldo al 31-12-17	25.921	5.184	244.147	(11.298)	150	88.958	11.954	365.016

Note esplicative

I. Informazioni societarie ed attività di direzione e coordinamento

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l.

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità per le motivazioni illustrate nella Relazione degli Amministratori alla quale si rimanda.

La pubblicazione del bilancio individuale di Geox S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2018.

Geox S.p.A. è la holding operativa del Gruppo Geox. La Società svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2017 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2016 e con i dati economici del 2016.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi (nota 33).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017

- Emendamento allo IAS 7 “*Disclosure Initiative*”. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo IAS 12 “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*”. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “*Available for Sale*” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017

- Il Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* si applica a partire dal 1 gennaio 2018. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. Gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.
- La versione finale dell’IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 introducendo dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Il nuovo principio richiede, inoltre, con riferimento al modello di impairment, che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses e introduce un nuovo modello di hedge accounting. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.
- Il Principio IFRS 16 – *Leases*. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Gli Amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un’analisi dettagliata dei relativi contratti.
- Il documento “*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*” si applica a partire dal 1 gennaio 2018. Gli Amministratori si attendono che l’applicazione di queste modifiche non abbiano un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea

- Il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts*;
- l’emendamento all’IFRS 2 “*Classification and measurement of share-based payment transactions*”;
- il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*”;
- l’interpretazione IFRIC 22 “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*”;
- l’emendamento allo IAS 40 “*Transfers of Investment Property*”;
- il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*;
- l’emendamento all’IFRS 9 “*Prepayment Features with Negative Compensation*”;
- l’emendamento allo IAS 28 “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*”;
- il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*”;
- l’emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*”;
- il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*.

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Geox S.p.A. come locatore

La Società ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la Società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a sé stessa.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino e l'asset impairment.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 15.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 23.

Accantonamento al fondo resi

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Asset Impairment

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali, immateriali e partecipazioni possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a *impairment test*.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano i periodi temporali corrispondenti alle aliquote applicate:

Impianti e macchinari	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2-4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione*
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Concept negozi	2-4 anni

* Costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* deve essere effettuato almeno annualmente.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Ciascuna unità a cui vengono allocati gli specifici valori delle attività (materiali e immateriali) rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui le stesse attività sono monitorate ai fini della gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico rettificato in presenza di perdite di valore, determinate sulla base di un apposito test di impairment;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- Cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo, costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario.

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dallo Stato Patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento

di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Alcuni dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 31.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti

partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione del risultato per azione (vedi nota 11).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e gli oneri sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti.

La Società, a partire dall'esercizio 2014, ha aderito, in qualità di consolidante, ad un consolidato fiscale nazionale valido per il triennio 2014-2016, rinnovato per un ulteriore triennio. A tale consolidato fiscale partecipano le due società italiane controllate Geox Retail S.r.l. e Xlog S.r.l..

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo della Società laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nella stessa.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Risultato per azione

Il risultato per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo.

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

Passività potenziali

Si informa che Geox S.p.A. ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti, per i periodi di imposta 2012-2013-2014-2015 relativamente ai Prezzi di Trasferimento verso società europee.

La verifica si è conclusa in data 18 ottobre 2017 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). A fronte di tale rilievo la società, come da prassi, si è riservata di fornire i necessari chiarimenti, depositando le opportune memorie, valutando come siano presenti punti fortemente contestabili nei rilievi mossi dalla Agenzia delle Entrate e ritenendo che l'operato di Geox S.p.A. sia corretto. La Società, a tal fine supportata dai propri consulenti fiscali, ritiene, che la posizione assunta dall'Agenzia delle Entrate non sia fondata su valide ragioni economiche, anche alla luce delle normative e degli strumenti vigenti per evitare le doppie imposizioni a livello di Comunità Europea.

In data 22 dicembre 2017 è stato notificato uno specifico avviso di accertamento solo per l'anno 2012, con disapplicazione delle sanzioni (ai sensi dell'art. 1, comma 6, D. Lgs 18 dicembre 1997, n. 471) e in relazione a tale avviso di accertamento, in data 16 gennaio 2018, la Società ha depositato istanza di accertamento con adesione (ai sensi dell'art 6, secondo comma, D. Lgs 19 giugno 1997, n. 218).

3. Informativa di settore

Il par. 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

4. Ricavi netti

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi netti:

	2017	2016	Variazione
Ricavi netti	621.387	611.320	10.067
Altri ricavi	5.647	7.396	(1.749)
Totale	627.034	618.716	8.318

I ricavi netti si riferiscono ai ricavi delle vendite di prodotti finiti calzature e abbigliamento al netto di resi, abbuoni e sconti.

Gli altri ricavi includono, principalmente, royalties.

5. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono dettagliati nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	29.511	31.276	(1.765)
Affitti passivi	25.062	25.730	(668)
Altri costi	108.088	104.274	3.814
Affitti attivi	(27.325)	(28.715)	1.390
Altri proventi	(10.898)	(10.553)	(345)
Totale	124.438	122.012	2.426

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che la Società ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà della Società affittati a società affiliate con contratti di franchising.

Gli altri costi includono, principalmente, ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente addebiti per servizi e consulenze verso società del Gruppo.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie della Società in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo della Società.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelleria.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 13.250 mila (euro 14.952 mila nell'esercizio 2016).

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2017 sono di seguito elencati. I suddetti importi, in euro, comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese del Gruppo.

Nome e Cognome Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scad. carica	Compensi Fissi in Euro	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Incentivi
Mario Moretti Polegato <i>Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	1.800.000 (2)	-	-	-	-
Enrico Moretti Polegato <i>Vice Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	150.000 (3)	-	-	-	-
Gregorio Borgo <i>Amministratore Delegato</i>	dal 12-01 al 31-12-17		1.137.555 (4)	10.741	5.969 (5)	-	-
Giorgio Presca <i>Amministratore Delegato</i>	dal 01-01 al 12-01-17		-	-	-	-	4.350.000,00 (8)
Duncan Niederauer <i>Amministratore Indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	25.000 (7)	-	-	-	-
Alessandro Antonio Giusti <i>Amministratore Non Indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	100.000 (9)	-	-	-	-
Claudia Baggio <i>Amministratore Non Indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	25.000 (10)	-	-	-	-
Lara Livolsi <i>Amministratore Indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	45.000 (11)	-	-	-	-
Francesca Meneghel <i>Amministratore Indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	45.000 (12)	-	-	-	-
Manuela Soffientini <i>Amministratore Indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	35.000 (13)	-	-	-	-
Ernesto Albanese <i>Amministratore Indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	35.000 (14)	-	-	-	-
Sonia Ferrero <i>Presidente Collegio Sindacale</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	75.000 (15)	-	-	-	-
Fabrizio Colombo <i>Sindaco Effettivo</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	50.000 (16)	-	-	-	-
Francesco Gianni <i>Sindaco Effettivo</i>	dal 01-01 al 31-12-17	(1)	50.000 (16)	-	-	-	-
Livio Libralesso <i>Direttore Generale AFC</i>	dal 01-01 al 31-12-17		352.241 (6)	7.150	53.051	-	-
Dirigenti con responsabilità Strategiche (**)			1.885.956 (17)	95.660	185.784 (18)	-	-

NOTE

(*) Valore a titolo di fringe benefits.

(**) Importi aggregati.

(1) Durata di carica fino al 31.12.2018 (approvazione del bilancio).

(2) L'importo include il compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Membro del Comitato Esecutivo e Membro del Comitato Etico.

(3) L'importo include il compenso per la carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo.

(4) L'importo include il compenso per la carica di Amministratore Delegato, Membro del Comitato Esecutivo e di Dirigente Strategico.

(5) L'importo fa riferimento ad un premio corrisposto a titolo di *Una Tantum* per la carica di Dirigente Strategico.

(6) L'importo include sia il compenso per la carica di Dirigente Strategico sia per la carica di Direttore Generale Amministrazione, Finanza e Controllo.

(7) L'importo include il compenso per la carica di Amministratore indipendente.

(8) L'importo fa riferimento all'importo riconosciuto a fronte della risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione e del rapporto di lavoro.

(9) L'importo include il compenso per la carica di Amministratore non indipendente incaricato di sovrintendere al Sistema per il Controllo e Rischi e membro del Comitato Nomine e Remunerazione, e membro del Comitato Controllo Rischi.

(10) L'importo include il compenso per la carica di Amministratore non indipendente.

(11) L'importo include il compenso per la carica di Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione.

(12) L'importo include il compenso per la carica di Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Controllo e Rischi e di Lead Independent Director.

(13) L'importo include il compenso per la carica di Amministratore indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi.

(14) L'importo include il compenso per la carica di Amministratore indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazione.

(15) L'importo include il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

- (16) L'importo include il compenso per la carica di Sindaco Effettivo.
 (17) L'importo include le retribuzioni da lavoro dipendente percepite dai Dirigenti Strategici (non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro).
 (18) L'importo fa riferimento alla complessità di premi corrisposti a titolo di *Una Tantum*.

6. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni nette di immobilizzazioni inclusi nel conto economico:

	2017	2016	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni industriali	2.624	2.322	302
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non industriali	15.841	16.626	(785)
Totale	18.465	18.948	(483)

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni industriali passano da euro 2.322 mila a euro 2.624 mila.

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non industriali passano da euro 16.626 mila a euro 15.841 mila.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico ammonta a euro 46.193 mila (nel 2016 era pari ad euro 43.499 mila).

7. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	35	39	(4)
Quadri	107	103	4
Impiegati	365	381	(16)
Operai	12	28	(16)
Totale	519	551	(32)

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2017 era pari a 519, in diminuzione di 32 unità rispetto al 2016.

8. Costi di ristrutturazione

Nel corso del 2017 sono stati contabilizzati oneri atipici per euro 6.841 mila (euro 2.979 mila nel 2016), dovuti alla cessazione del rapporto di lavoro e di amministrazione con il precedente Amministratore Delegato (complessivi euro 4,3 milioni), alla generale revisione organizzativa delle risorse di organico (euro 0,8 milioni) e alla chiusura anticipata e

razionalizzazione di alcuni negozi DOS e franchising con l'obiettivo di aumentare la redditività e l'efficienza complessiva della catena (euro 1,7 milioni).

9. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
Proventi finanziari	8.811	7.231	1.580
Oneri finanziari	(9.599)	(10.586)	987
Differenze cambio	(801)	448	(1.249)
Totale	(1.589)	(2.907)	1.318

I proventi finanziari sono così composti:

	2017	2016	Variazione
Interessi attivi bancari	181	97	84
Interessi attivi da clienti	430	172	258
Interessi attivi su finanziamenti	1.486	1.386	100
Interessi attivi diversi	6.714	5.576	1.138
Totale	8.811	7.231	1.580

La voce "Interessi attivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2017	2016	Variazione
Interessi e oneri bancari	18	35	(17)
Interessi passivi su finanziamenti	516	696	(180)
Interessi passivi diversi	6.700	7.613	(913)
Sconti ed abbuoni finanziari	2.365	2.242	123
Totale	9.599	10.586	(987)

La voce "Interessi passivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

La voce "Sconti e abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2017	2016	Variazione
Differenze cambio attive	29.974	33.082	(3.108)
Differenze cambio passive	(30.775)	(32.634)	1.859
Totale	(801)	448	(1.249)

10. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2017 risultano essere pari ad euro 6.489 mila, rispetto ad euro 1.220 mila dell'esercizio precedente.

In relazione agli elementi imputati direttamente a patrimonio netto nell'esercizio, si segnala l'iscrizione di imposte differite attive che si riferiscono all'iscrizione della riserva "cash flow hedge" pari ad euro 3.568 mila (imposte differite passive per euro 3.486 mila nel 2016).

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico:

	2017	%	2016	%
Risultato ante imposte	18.443	100,0%	1.265	100,0%
Imposte teoriche (*)	4.426	24,0%	348	27,5%
Imposte effettive	6.489	35,2%	1.220	96,4%
Differenza che viene spiegata da:	2.063	11,2%	872	68,9%
i) IRAP	1.116	6,1%	183	14,5%
ii) effetto su imposte differite del cambio aliquota	-	0,0%	1.823	144,1%
iii) oneri e proventi da partecipazioni	1.315	7,1%	(587)	(46,4%)
iv) imposte esercizi precedenti	(10)	(0,1%)	(474)	(37,5%)
v) altro	(358)	(1,9%)	(73)	(5,8%)
Totale differenza	2.063	11,2%	872	68,9%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES in vigore.

I I. Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato consolidato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2017	2016
Risultato consolidato per azione (euro)	0,06	0,01
Risultato consolidato per azione diluito (euro)	0,06	0,01
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331

12. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno	13.092	14.194	(1.102)
Marchi concessioni e licenze	610	689	(79)
Key money	8.657	10.614	(1.957)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.262	2.079	183
Avviamento	879	879	-
Totale	25.500	28.455	(2.955)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'anno 2017:

	31-12-2016	Acquisiz. e capitaliz.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2017
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>						
Dir.di brevetto ind. e dir. ut. opere ingegno	14.194	4.460	(7.641)	-	2.079	13.092
Marchi, concessioni e licenze	689	45	(124)	-	-	610
Key money	10.614	376	(2.071)	(262)	-	8.657
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.079	2.262	-	-	(2.079)	2.262
<i>Attività a vita utile non definita:</i>						
Avviamento	879	-	-	-	-	879
Totale immobilizzazioni immateriali	28.455	7.143	(9.836)	(262)	-	25.500

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e licenze per l'utilizzo dei software aziendali per complessivi euro 3.973 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 487 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 45 mila;
- i costi per Key money per euro 376 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop;

- le immobilizzazioni immateriali in corso per euro 2.262 mila. Tale ammontare include personalizzazioni del sistema informativo gestionale ancora in corso.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai *flagship stores*, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi e tenendo conto del costo medio ponderato del capitale (WACC) articolato per le principali aree di mercato della Società. Il confronto rispetto al valore contabile degli assets allocati alla relativa CGU ha determinato la necessità, o meno, di dover contabilizzare una svalutazione. Al 31 dicembre 2017 non è stato stanziato nessun fondo rettificativo delle immobilizzazioni immateriali (euro 96 mila al 31 dicembre 2016).

I decrementi per alienazioni riguardano la voce “Key money”.

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Impianti e macchinari	321	451	(130)
Attrezzature industriali e commerciali	2.776	2.837	(61)
Altri beni	6.532	5.969	563
Migliorie beni terzi	7.893	8.900	(1.007)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	127	121	6
Totale	17.649	18.278	(629)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali del corso dell'anno 2017:

	31-12-2016	Acquisiz. e capitaliz.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2017
Impianti e macchinari	451	-	(130)	-	-	321
Attrezzature industriali e commerciali	2.837	2.696	(2.757)	-	-	2.776
Altri beni	5.969	3.370	(2.775)	(85)	53	6.532
Migliorie beni terzi	8.900	2.015	(2.967)	(123)	68	7.893
Immobilizzazioni in corso ed acconti	121	127	-	-	(121)	127
Totale immobilizzazioni materiali	18.278	8.208	(8.629)	(208)	-	17.649

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto di attrezzature industriali, principalmente stampi per soles;
- arredamento e hardware di negozi “Geox” per euro 2.242 mila, arredamento uffici e show room per euro 146 mila ed hardware per ufficio e sede per euro 982 mila;

- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 2.015 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 292 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 1.723 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 127 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per lavori su impianti della sede, ancora in corso.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai *flagship stores*, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi e tenendo conto del costo medio ponderato del capitale (WACC) articolato per le principali aree di mercato della Società. Il confronto rispetto al valore contabile degli assets allocati alla relativa CGU ha determinato la necessità, o meno, di dover contabilizzare una svalutazione. Al 31 dicembre 2017 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 17 mila (euro 124 mila al 31 dicembre 2016).

I decrementi per alienazioni riguardano le voci “Altri beni” e “Migliorie beni terzi”.

La voce “Altri beni” è così composta:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Macchine elettroniche	1.902	1.410	492
Mobili ed arredi	4.603	4.508	95
Automezzi e mezzi di trasporto interno	27	51	(24)
Totale	6.532	5.969	563

14. Partecipazioni

La tabella che segue evidenzia la composizione delle partecipazioni:

	Saldo al 31-12-2016	Incrementi	Saldo al 31-12-2017
Geox Deutschland Gmbh	10.010	-	10.010
Geox Respira SL	3.506	-	3.506
Geox Suisse SA	137	-	137
Geox UK Ltd.	2.542	-	2.542
Geox France Sarl	26.376	-	26.376
Geox Retail S.r.l.	10.139	-	10.139
Geox Hellas SA	161	-	161
Xlog S.r.l.	5.600	-	5.600
Geox Rus LLC	23	895	918
Geox AT Gmbh	1.535	-	1.535
Geox Portugal S.U. LDA	300	-	300
Technic Development D.O.O. Vranje	6.764	-	6.764
Geox Turkey A.S.	604	-	604
Geox Hungary Kft	6.006	-	6.006
Totale	73.703	895	74.598

Nel corso dell'esercizio si evidenzia la capitalizzazione della società controllata in Russia, Geox Rus LLC, per dotare la società dei mezzi finanziari adeguati al sostenimento della crescita futura.

La recuperabilità del valore delle partecipazioni che presentavano sintomi di *impairment*, a fronte del fatto che il loro valore di iscrizione in bilancio risultava superiore rispetto alla quota di patrimonio netto detenuta, è stata verificata mediante apposito test di *impairment* effettuato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow - DCF*).

In particolare, è stato sottoposto a test di *impairment* il valore delle partecipazioni detenute nelle controllate Geox Retail S.r.l., Geox France Sarl e Geox Hungary Kft.

I flussi di cassa delle società controllate sono stati stimati dal management per gli anni 2018-2022.

Il *terminal value* è stato determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi normalizzati al termine del periodo di piano calcolato con il metodo della rendita perpetua (PWG), con tasso di crescita compreso tra l'1,0% e il 2,0%, a seconda del mercato di riferimento.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato, a seconda delle partecipazioni di riferimento, pari a 7,17% per Geox Retail S.r.l., pari a 5,73% per Geox France Sarl e a 7,53% per Geox Hungary Kft. Il test di *impairment* non ha evidenziato l'esigenza di apportare alcuna rettifica di valore della partecipazioni, anche a seguito della *sensitivity analysis* effettuata considerando lo scostamento del tasso di attualizzazione (Wacc) dello 0,5% e del tasso di crescita (g) dello 0,5%.

Più in generale, si evidenzia come tutti i parametri utilizzati per il DCF siano allineati agli standard di mercato, sulla base del corrente contesto, per la valutazione di partecipazioni in realtà industriali con un orizzonte di lungo termine.

15. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Perdite fiscali	2.571	6.685	(4.114)
Fondo svalutazione magazzino e resi	12.309	13.795	(1.486)
Marchi	162	171	(9)
Ammortamenti e svalutazioni	1.838	2.231	(393)
Fondo svalutazione crediti	2.420	2.190	230
Valutazione derivati	3.568	-	3.568
Indennità suppletiva di clientela	606	657	(51)
Altre	2.407	2.714	(307)
Totale imposte differite attive	25.881	28.443	(2.562)

Si segnala come siano state stanziaste imposte differite attive sulle perdite fiscali IRES per un totale di euro 2.571 mila. Tale importo è stato oggetto di una accurata valutazione da parte degli amministratori al fine di contabilizzarle solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di utili fiscali futuri, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 3.568 mila (passive per euro 3.486 mila nel 2016).

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica del fondo per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Ammortamenti	(166)	(158)	(8)
Valutazione derivati	-	(3.486)	3.486
Altre	(38)	(17)	(21)
Totale fondo imposte differite	(204)	(3.661)	3.457

16. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	5.462	5.183	279
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	352	560	(208)
Totale	5.814	5.743	71

La voce include la quota dei ratei e risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 4.250 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 4.116 mila; oltre i 5 anni euro 134 mila).

Sono compresi, inoltre, euro 399 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 181 mila; oltre i 5 anni euro 218 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 1.165 mila.

17. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Materie prime	4.050	8.154	(4.104)
Prodotti finiti e merci	194.010	233.893	(39.883)
Mobili ed arredi	608	708	(100)
Totale	198.668	242.755	(44.087)

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente. Nel 2017 si evidenzia una diminuzione del valore delle rimanenze dovuta, principalmente, al differente ammontare e timing degli acquisti effettuati rispetto al periodo precedente.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai franchisee per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	11.793
Accantonamenti	12.231
Utilizzi	(11.793)
Saldo al 31 dicembre	12.231

La svalutazione riflette, prevalentemente, l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

18. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Crediti verso terzi	133.899	140.216	(6.317)
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(10.925)	(9.979)	(946)
Fondo resi e note di accredito verso terzi	(64.765)	(86.991)	22.226
Totale crediti verso terzi	58.209	43.246	14.963
Crediti verso controllante	52	46	6
Crediti verso controllate	111.648	105.067	6.581
Crediti verso consociate	91	173	(82)
Totale crediti verso parti correlate	111.791	105.286	6.505
Totale	170.000	148.532	21.468

Il valore lordo dei crediti verso clienti terzi è diminuito rispetto al 31 dicembre 2016 di euro 6.317 mila. Si segnala che l'andamento di tale voce, nel corso del 2017, è influenzato da operazioni di factoring pro-soluto, che alla data di chiusura dell'esercizio ammontavano ad euro 18.374 mila (euro 21.894 mila nel 2016).

La composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti Oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2017	85.705	28.048	8.024	12.122	133.899
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2016	88.417	38.626	5.817	7.356	140.216

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti, non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

La Società continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Saldo al 1 gennaio	9.979
Accantonamenti	2.237
Utilizzi	(1.291)
Saldo al 31 dicembre	10.925

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2017 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	86.991
Accantonamenti	63.980
Utilizzi	(86.206)
Saldo al 31 dicembre	64.765

Il valore del fondo è stato stimato a fronte dei potenziali resi e accrediti che si manifesteranno nell'ambito degli accordi commerciali stipulati con i clienti, in particolare quelli in franchising. Si evidenzia come il fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2017 sia diminuito, rispetto all'esercizio 2016, principalmente in seguito agli effetti dovuti alla diminuzione, di oltre 60 unità, del numero di negozi in franchising.

Per quanto riguarda i crediti verso parti correlate si faccia riferimento alla nota 33.

19. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Crediti per imposte verso terzi	955	1.010	(55)
Crediti verso l'erario per IVA	1.115	11.290	(10.175)
Fornitori c/anticipi	690	1.145	(455)
Crediti diversi	2.841	3.536	(695)
Ratei e risconti attivi verso terzi	3.779	3.191	588
Totale altre attività correnti non finanziarie verso terzi	9.380	20.172	(10.792)
Crediti per imposte verso controllante	1.887	1.887	-
Crediti per imposte verso controllate	1.141	583	558
Ratei e risconti attivi verso controllante	11	11	-
Totale altre attività correnti non finanziarie verso parti correlate	3.039	2.481	558
Totale	12.419	22.653	(10.234)

I crediti verso l'erario per IVA si riferiscono, principalmente, al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA e al credito per IVA estera chiesta a rimborso. Si evidenzia una significativa diminuzione del valore, dovuta, principalmente, al differente timing degli acquisti effettuati nel mese di dicembre 2017.

I crediti diversi includono, principalmente, euro 1.581 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso.

I risconti attivi includono principalmente risconti per canoni d'affitto e per noleggi e manutenzioni varie.

Il credito per imposte verso controllante, pari ad euro 1.887 mila si riferisce ad un credito tributario nei confronti della controllante Lir S.r.l. relativo ad istanze di rimborso presentate.

Si precisa, inoltre, che, in seguito all'adesione di Geox Retail S.r.l. e Xlog S.r.l. al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di tali società controllate viene liquidato alla controllante Geox S.p.A. per euro 1.141 mila (euro 583 mila nel 2016).

20. Attività e passività finanziarie correnti

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Fair value contratti derivati	1.603	19.575	(17.972)
Altre attività finanziarie correnti verso terzi	89	89	-
Totale attività finanziarie correnti verso terzi	1.692	19.664	(17.972)
Finanziamenti attivi verso controllate	72.345	75.891	(3.546)
C/c intersocietario verso controllate	29.567	16.658	12.909
Altre attività finanziarie correnti verso controllate	1.031	719	312
Totale attività finanziarie correnti verso parti correlate	102.943	93.268	9.675
Totale attività finanziarie correnti	104.635	112.932	(8.297)
Fair value contratti derivati	(22.143)	(3.915)	(18.228)
Altre passività finanziarie correnti verso terzi	(111)	(123)	12
Totale passività finanziarie correnti verso terzi	(22.254)	(4.038)	(18.216)
C/c intersocietario verso controllate	(23.005)	(18.136)	(4.869)
Finanziamenti passivi verso controllate	(8.017)	(5.596)	(2.421)
Altre passività finanziarie correnti verso controllate	(66)	(44)	(22)
Totale passività finanziarie correnti verso parti correlate	(31.088)	(23.776)	(7.312)
Totale passività finanziarie correnti	(53.342)	(27.814)	(25.528)

Riguardo alla voce "Fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 32.

21. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 57.047 mila si riferisce a: disponibilità di conto corrente in euro per euro 50.041 mila, in dollari per euro 1.601 mila, in altre valute per euro 5.393 mila e liquidità di cassa per euro 12 mila. Le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

22. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 ciascuna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva di sovrapprezzo	244.147	244.147	-
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(11.298)	11.041	(22.339)
Altre riserve	150	150	-
Risultati esercizi precedenti a nuovo	88.958	94.072	(5.114)
Totale	327.141	354.594	(27.453)

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di sovrapprezzo si è originata nel corso del 2001 in seguito all'aumento di capitale sociale da euro 2.200 mila a euro 25.000 mila con contestuale sovrapprezzo di euro 206.469 mila. Nel corso del 2004, tale riserva ha subito un incremento di euro 33.466 mila a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila. Nel corso del 2005, la riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranches dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila. Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila. Nel corso del 2009 la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per euro 11.298 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2017. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 32, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

I risultati esercizi precedenti a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è decrementata per euro 5.114 mila, principalmente, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 20 aprile 2017.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è pari ad un utile di euro 11.954 mila.

23. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 1.442 mila come evidenziato nel seguente prospetto.

Saldo 31-12-2016	1.530
Storno ritenuta 0,50%	(145)
Storno imposta sostitutiva 17%	(3)
Versamenti a previdenza complementare	(924)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(129)
Accantonamento dell'esercizio	2.279
Utilizzo per risoluzione rapporti e versamenti a previdenza complementare INPS	(1.137)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(29)
Saldo 31-12-2017	1.442

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2017 evidenzia un utilizzo pari ad euro 924 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.137 mila per risoluzione rapporti e versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48;
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso;
- tasso di rotazione del personale: 2,00%;
- tasso di attualizzazione (indice Iboxx Corporate AA con duration 10+): 1,45%;
- tasso di incremento TFR: 2,625%;
- tasso di inflazione: 1,50%.

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Variazione delle ipotesi

+1% sul tasso di turnover	(13)
-1% sul tasso di turnover	15
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	32
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	(31)
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	(50)
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	53

24. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2016	Utilizzo	Accantonamenti	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2017
Fondo indennità suppletiva di clientela	3.109	(262)	354	(66)	3.135
Altri Fondi	416	-	-	-	416
Totale	3.525	(262)	354	(66)	3.551

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato, dell'esercizio e di quelli precedenti, della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 128 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso.

25. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti sono pari ad euro 16.062 mila. Tali debiti comprendono, per euro 4,0 milioni, la parte scadente oltre l'anno del finanziamento a tasso variabile stipulato nel corso del 2016 per residui complessivi euro 12,0 milioni, con scadenza 20 aprile 2019; nonché la parte scadente oltre l'anno, per euro 12,0 milioni, del finanziamento a tasso fisso stipulato nel corso del 2017 per residui complessivi euro 20,0 milioni e scadenza 31 marzo 2020.

I finanziamenti sono soggetti a covenant finanziari per i quali la posizione finanziaria netta del Gruppo deve essere inferiore al 75% del patrimonio netto di Gruppo.

I covenant risultano essere rispettati alla data del presente bilancio.

26. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Debiti per depositi cauzionali	601	751	(150)
Ratei e risconti passivi	951	1.170	(219)
Totale	1.552	1.921	(369)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono principalmente a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

27. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2017 ad euro 186.159 mila e si sono incrementati di euro 3.088 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni;
- i termini e le condizioni relativi alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

28. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.136	2.221	(85)
Debiti verso personale	4.249	3.923	326
Fondo per rischi e oneri	445	1.142	(697)
Debiti verso altri	1.860	2.579	(719)
Ratei e risconti passivi verso terzi	227	231	(4)
Totale verso terzi	8.917	10.096	(1.179)
Fondo rischi partecipazioni verso controllate	20.250	10.250	10.000
Ratei e risconti passivi verso controllate	15	11	4
Totale verso parti correlate	20.265	10.261	10.004
Totale	29.182	20.357	8.825

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, prevalentemente, ai debiti per le quote previdenziali di competenza del 2017 versati nel 2018.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2017.

I debiti verso altri includono, principalmente, la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

Il fondo rischi partecipazioni verso controllate riflette la quota delle diminuzioni patrimoniali sofferte dalle controllate dirette di Geox Holland B.V., principalmente in riferimento al Nord America, ritenute non recuperabili dai risultati attesi futuri.

29. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Debiti per imposte	1.060	-	1.060
Altro	2.640	2.643	(3)
Totale	3.700	2.643	1.057

La voce "Altro" include principalmente i debiti per ritenute su personale dipendente.

30. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione
Debiti verso banche			
Conti correnti	1	-	1
Finanziamenti	32.000	49.667	(17.667)
Totale	32.001	49.667	(17.666)

La voce finanziamenti comprende le quote scadenti entro 12 mesi dei due finanziamenti stipulati dalla Società (vedi nota 25), pari ad euro 16,0 milioni; il finanziamento a tasso variabile stipulato nel corso del 2016 per residui euro 5,0 milioni, con scadenza 28 luglio 2018 e la linea di credito di tipo revolving accesa per un importo complessivo di euro 11 milioni a tasso variabile.

31. Pagamenti basati su azioni**Piani di stock option**

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto. Le opzioni vengono valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente al momento della loro assegnazione.

Alla data del presente bilancio è in essere solo un piano di stock option. Tale piano si compone di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "vesting period") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "exercise period"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento ad indici economici, come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox. Qualora i risultati di performance non vengano raggiunti, nessun costo viene imputato nel bilancio di riferimento.

32. Gestione del rischio: obiettivi e criteri

Rischio di credito

La Società attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali della Società verso terzi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 18).

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone la Società al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario lordo della Società verso il sistema bancario ammonta ad euro 48,1 milioni ed è solo parzialmente a tasso variabile.

In questo contesto, considerate le aspettative di stabilità nella dinamica dei tassi di interesse e la breve scadenza del debito, la Società non ha ritenuto di porre in essere politiche generalizzate di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse, ma ha stipulato unicamente un'operazione di *Interest Rate Swap* (IRS) a copertura del finanziamento a medio-lungo termine, per residui euro 12,0 milioni, ad un tasso dello 0,62%.

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte della Società della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco.

La Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica della Società è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dalla Società siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Inoltre, la Società può indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica della Società coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrica.

Nel corso del 2017 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio della Società può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano sull'euro. L'impatto sul risultato della Società al 31 dicembre 2017, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa euro 94 mila; mentre nel caso di un'ipotetica favorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio sarebbe pari ad euro 77 mila. Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di liquidità

Il settore a cui la Società appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e, successivamente, dell'assorbimento di cassa. Dall'altro le vendite ai canali multimarca ed in franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario della Società con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da Dicembre a Febbraio e da Giugno ad Agosto.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare del magazzino e dei crediti verso clienti. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dalla Società garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. Inoltre, le quantità di prodotto finito delle vecchie stagioni vengono smaltite in modo pianificato sia negli outlet di proprietà del Gruppo, sia con vendite promozionali verso terzi.

La Società dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la solida struttura patrimoniale di cui gode e che risultano abbondantemente capienti anche rispetto ai fenomeni di stagionalità sopra descritti.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2017 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2017	Fair value positivo al 31-12-2017	Fair value negativo al 31-12-2017	Importo nozionale 31-12-2016	Fair value positivo al 31-12-2016	Fair value negativo al 31-12-2016
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	96.803	6	(4.342)	119.776	6.237	(126)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	137.363	1.597	(639)	138.669	1.020	(3.720)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	216.793	-	(17.139)	222.939	12.318	-
Contratti a copertura del rischio di tasso	12.000	-	(23)	20.000	-	(69)
Totale	462.959	1.603	(22.143)	501.384	19.575	(3.915)
Altre attività/(passività) finanziarie		1.603	(22.143)		19.575	(3.915)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio, al 31 dicembre 2017, la Società detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2018 e Autunno/Inverno 2018.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2017:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

In relazione agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso, al 31 dicembre 2017, la Società detiene unicamente un *Interest Rate Swap* (IRS), che viene utilizzato per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse da tasso variabile a tasso fisso. Tale IRS prevede, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi e variabili concordati.

33. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate della Società sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

La Società intrattiene rapporti con la società controllante Lir S.r.l., con società controllate direttamente e indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso degli anni 2017 e 2016 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2017	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	627.034	-	235.222	69	-	235.291	37,5%
Costo del venduto	(406.210)	-	(53.604)	6	-	(53.598)	13,2%
Costi di vendita e distribuzione	(41.192)	-	(28.352)	-	-	(28.352)	68,8%
Costi generali e amministrativi	(124.438)	(297)	(29.423)	(1.576)	(4)	(31.300)	25,2%
Pubblicità e promozioni	(23.068)	(220)	(4.623)	-	-	(4.843)	21,0%
Oneri e proventi finanziari	(1.589)	-	1.517	-	-	1.517	(95,5%)
Svalutazioni partecipazioni	(10.000)	-	(10.000)	-	-	(10.000)	100,0%
Dividendi	4.747	-	4.747	-	-	4.747	100,0%

	Totale 2016	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	618.716	-	232.841	261	2.033	235.135	38,0%
Costo del venduto	(411.475)	-	(32.365)	48	-	(32.317)	7,9%
Costi di vendita e distribuzione	(43.815)	-	(29.049)	-	-	(29.049)	66,3%
Costi generali e amministrativi	(122.012)	(297)	(18.544)	(1.518)	591	(19.768)	16,2%
Pubblicità e promozioni	(36.744)	(285)	(4.249)	(1)	16	(4.519)	12,3%
Oneri e proventi finanziari	(2.907)	-	1.369	-	-	1.369	(47,1%)
Svalutazioni partecipazioni	(4.450)	-	(4.450)	-	-	(4.450)	100,0%
Dividendi	6.931	-	6.931	-	-	6.931	100,0%

	Ricavi netti 2017	Costo del venduto 2017	Costi di vendita e distribuzione 2017	Costi generali ed amministrativi 2017	Pubblicità e promozioni 2017	Oneri e proventi finanziari 2017	Svalutazioni partecipazioni 2017	Dividendi 2017
Lir S.r.l.	-	-	-	(297)	(220)	-	-	-
Totale società controllante	-	-	-	(297)	(220)	-	-	-
Geox Deutschland GmbH	44	-	(2.100)	(1.689)	-	(10)	-	190
Geox Respira SL	-	-	(1.073)	(1.036)	-	15	-	-
Geox Suisse SA	8.496	-	-	39	10	(38)	-	938
Geox UK Ltd.	13	-	(1.125)	(567)	-	-	-	208
Geox France Sarl	-	-	(4.750)	(1.019)	-	54	-	-
Geox Holland B.V.	5.362	(9)	(760)	(1.610)	52	11	(10.000)	-
Geox Retail S.r.l.	147.125	(70)	-	(1.729)	(2.772)	30	-	-
Geox Hellas S.A.	651	-	(351)	(85)	-	-	-	-
Xlog S.r.l.	-	(12.623)	(17.983)	(25.440)	(413)	(24)	-	1.211
Geox Rus LLC	22.320	-	-	1.736	93	59	-	-
Geox AT GmbH	-	-	(210)	(451)	-	12	-	-
Geox Hungary Kft	30.897	-	-	143	103	(9)	-	2.200
Geox Japan K.K.	404	-	-	132	2	17	-	-
Geox Canada Inc.	1.332	-	-	493	3	230	-	-
S&A Distribution Inc.	7.403	-	-	144	128	1.165	-	-
S&A Retail Inc.	-	-	-	95	(1.856)	(4)	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	6.732	(5.553)	-	1.097	16	-	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	3.828	-	-	475	20	-	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	-	-	-	43	-	-	-	-
Geox Portugal S.U. LDA	-	-	-	(110)	-	9	-	-
Geox Macau Ltd	20	-	-	8	-	-	-	-
Geox Turkey A.S.	595	(17)	-	-	-	-	-	-
Technic Development D.o.o. Vranje	-	(35.530)	-	(92)	(9)	-	-	-
Technic Development Vietnam Company Ltd	-	198	-	-	-	-	-	-
Totale società controllate	235.222	(53.604)	(28.352)	(29.423)	(4.623)	1.517	(10.000)	4.747
Società consociate	69	6	-	(1.576)	-	-	-	-
Totale società consociate	69	6	-	(1.576)	-	-	-	-
Altre società correlate	-	-	-	(4)	-	-	-	-
Totale altre società correlate	-	-	-	(4)	-	-	-	-
Totale parti correlate	235.291	(53.598)	(28.352)	(31.300)	(4.843)	1.517	(10.000)	4.747

	Ricavi netti 2016	Costo del venduto 2016	Costi di vendita e distribuzione 2016	Costi generali ed amministrativi 2016	Pubblicità e promozioni 2016	Oneri e proventi finanziari 2016	Svalutazioni partecipazioni 2016	Dividendi 2016
Lir S.r.l.	-	-	-	(297)	(285)	-	-	-
Totale società controllante	-	-	-	(297)	(285)	-	-	-
Geox Deutschland GmbH	22	-	(2.270)	(1.818)	31	1	-	-
Geox Respira SL	-	-	(1.149)	(502)	7	25	-	-
Geox Suisse SA	11.938	-	-	62	22	(40)	-	-
Geox UK Ltd.	1	-	(1.284)	(793)	14	-	-	293
Geox France Sarl	-	-	(4.820)	(1.160)	16	73	-	-
Geox Holland B.V.	6.831	(9)	(785)	(645)	73	14	(4.450)	-
Geox Retail S.r.l.	146.483	(116)	-	5.833	(2.042)	7	-	2.840
Geox Hellas S.A.	196	-	(387)	(74)	3	-	-	-
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	-	2	-	-	-	-
Xlog S.r.l.	-	(12.547)	(18.109)	(22.412)	(727)	(29)	-	1.586
Geox Rus LLC	18.027	-	-	299	32	12	-	-
Geox AT GmbH	-	-	(245)	(439)	9	17	-	-
Geox Hungary Kft	29.274	-	-	204	83	(8)	-	2.212
Geox Japan K.K.	532	-	-	156	5	10	-	-
Geox Canada Inc.	1.591	-	-	453	11	148	-	-
S&A Distribution Inc.	4.637	(443)	-	149	245	964	-	-
S&A Retail Inc.	-	-	-	70	(2.071)	(2)	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	8.478	(4.206)	-	1.494	33	167	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	4.298	-	-	477	18	-	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	-	-	-	41	-	-	-	-
Geox Portugal S.U. LDA	-	-	-	(124)	-	10	-	-
Geox Macau Ltd	25	-	-	9	-	-	-	-
Geox Turkey A.S.	508	(273)	-	-	-	-	-	-
Technic Development D.o.o. Vranje	-	(14.771)	-	174	(11)	-	-	-
Totale società controllate	232.841	(32.365)	(29.049)	(18.544)	(4.249)	1.369	(4.450)	6.931
Società consociate	261	48	-	(1.518)	(1)	-	-	-
Totale società consociate	261	48	-	(1.518)	(1)	-	-	-
Altre società correlate	2.033	-	-	591	16	-	-	-
Totale altre società correlate	2.033	-	-	591	16	-	-	-
Totale parti correlate	235.135	(32.317)	(29.049)	(19.768)	(4.519)	1.369	(4.450)	6.931

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 con riferimento alle parti correlate, sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Totale 2017	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	170.000	52	111.648	91	-	111.791	65,8%
Altre attività correnti non finanziarie	12.419	1.898	1.141	-	-	3.039	24,5%
Attività finanziarie correnti	104.635	-	102.943	-	-	102.943	98,4%
Debiti verso fornitori	186.159	151	57.313	495	-	57.959	31,1%
Altre passività correnti non finanziarie	29.182	-	20.265	-	-	20.265	69,4%
Passività finanziarie correnti	53.342	-	31.088	-	-	31.088	58,3%

	Totale 2016	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	148.532	46	105.067	173	-	105.286	70,9%
Altre attività correnti non finanziarie	22.653	1.898	583	-	-	2.481	11,0%
Attività finanziarie correnti	112.932	-	93.268	-	-	93.268	82,6%
Debiti verso fornitori	183.071	215	35.589	475	14	36.293	19,8%
Altre passività correnti non finanziarie	20.357	-	10.261	-	-	10.261	50,4%
Passività finanziarie correnti	27.814	-	23.776	-	-	23.776	85,5%

	Crediti verso clienti 2017	Altre attività correnti non finanziarie 2017	Attività finanziarie correnti 2017	Debiti verso fornitori 2017	Altre passività correnti non finanziarie 2017	Passività finanziarie correnti 2017
Lir S.r.l.	52	1.898	-	151	-	-
Totale società controllante	52	1.898	-	151	-	-
Geox Deutschland Gmbh	203	-	13	900	-	4.198
Geox Respira SL	158	-	1.408	281	-	1.544
Geox Suisse SA	503	-	1.404	-	-	2.949
Geox UK Ltd.	142	-	9	660	-	21
Geox France Sarl	169	-	5.085	1.450	-	1.936
Geox Holland B.V.	1.837	-	1.775	1.757	20.250	-
Geox Retail S.r.l.	69.469	723	17.169	32.088	15	4.214
Geox Retail Slovakia Sro	6	-	30	5	-	-
Xlog S.r.l.	257	418	20	7.662	-	4.568
Geox Rus LLC	8.754	-	604	-	-	-
Geox AT Gmbh	5	-	1.009	449	-	297
Geox Hungary Kft	14.603	-	1	5	-	5.591
Geox Japan K.K.	227	-	3.219	-	-	-
Geox Canada Inc.	835	-	9.108	-	-	-
S&A Distribution Inc.	2.330	-	56.662	-	-	-
S&A Retail Inc.	20	-	27	959	-	40
Geox Asia Pacific Ltd.	2.268	-	7	1.777	-	5.730
Geox Hellas S.A.	774	-	-	137	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	14	-	4	-	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	3.916	-	4	404	-	-
Technic Development D.o.o. Vranje	3.937	-	4.581	8.759	-	-
Geox Portugal S.U. LDA	5	-	804	20	-	-
Geox Macau Ltd	16	-	-	-	-	-
Geox Turkey A.S.	175	-	-	-	-	-
Technic Development Vietnam Company Ltd	136	-	-	-	-	-
G.R. MI S.r.l.	889	-	-	-	-	-
Totale società controllate	111.648	1.141	102.943	57.313	20.265	31.088
Società consociate	91	-	-	495	-	-
Totale società consociate	91	-	-	495	-	-
Totale parti correlate	111.791	3.039	102.943	57.959	20.265	31.088

	Crediti verso clienti 2016	Altre attività correnti non finanziarie 2016	Attività finanziarie correnti 2016	Debiti verso fornitori 2016	Altre passività correnti non finanziarie 2016	Passività finanziarie correnti 2016
Lir S.r.l.	46	1.898	-	215	-	-
Totale società controllante	46	1.898	-	215	-	-
Geox Deutschland Gmbh	30	-	-	1.034	-	1.680
Geox Respira SL	145	-	1.904	326	-	-
Geox Suisse SA	2.760	-	1.893	-	-	5.620
Geox UK Ltd.	9	-	912	1.023	-	-
Geox France Sarl	22	-	6.426	1.545	-	-
Geox Holland B.V.	2.242	-	2.547	496	10.250	-
Geox Retail S.r.l.	60.415	113	4.616	11.473	11	4.647
Geox Retail Slovakia Sro	7	-	52	5	-	-
Xlog S.r.l.	282	470	-	8.261	-	6.473
Geox Rus LLC	8.687	-	634	-	-	-
Geox AT Gmbh	5	-	1.569	347	-	-
Geox Hungary Kft	11.142	-	-	5	-	4.706
Geox Japan K.K.	324	-	806	-	-	-
Geox Canada Inc.	906	-	8.506	-	-	-
S&A Distribution Inc.	1.891	-	49.278	442	-	-
S&A Retail Inc.	20	-	-	361	-	645
Geox Asia Pacific Ltd.	4.456	-	4.815	1.598	-	5
Geox Hellas S.A.	721	-	-	463	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	13	-	-	-	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	3.473	-	-	457	-	-
Technic Development D.o.o. Vranje	6.734	-	8.305	7.229	-	-
Geox Portugal S.U. LDA	5	-	1.005	35	-	-
Geox Macau Ltd	17	-	-	-	-	-
Geox Turkey A.S.	761	-	-	489	-	-
Totale società controllate	105.067	583	93.268	35.589	10.261	23.776
Società consociate	173	-	-	475	-	-
Totale società consociate	173	-	-	475	-	-
Altre società correlate	-	-	-	14	-	-
Totale altre società correlate	-	-	-	14	-	-
Totale parti correlate	105.286	2.481	93.268	36.293	10.261	23.776

34. Dividendi pagati e proposti

	2017	2016
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno (**):	5.184	15.552
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione (*):	0,02	0,06
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) (***):	15.552	5.184
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione (*):	0,06	0,02

(*) Importo in euro.

(**) Importo in migliaia di euro.

(***) Per il 2017, il dato, in migliaia di euro, è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 23 febbraio 2018.

35. Impegni e rischi

La Società ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni. In alcuni casi è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti sono annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Gli impegni minimi derivanti dai canoni di locazione relativi ai contratti in essere al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

31-12-2017

Entro un anno	19.068
Oltre l'anno ma entro 5 anni	25.541
Oltre i 5 anni	2.189
Totale	46.798

La Società si è, inoltre, assunta i seguenti impegni:

- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate nei limiti dei fidi distaccati e di linee di credito garantite per un totale di circa euro 15.745 mila;
- obbligo di garantire impegni delle società controllate prevalentemente per contratti di locazione commerciali o operazioni doganali tramite rilascio di fidejussioni bancarie, per un totale di circa euro 9.085 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate tramite l'emissione di lettere di patronage per un totale di circa euro 37.405 mila;
- obbligo contrattuale di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti, principalmente, da contratti di locazione dei negozi sottoscritti dalle società controllate per un importo minimo annuo di euro 4.652 mila.

36. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2017

Il 18 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha preso atto delle dimissioni comunicate da Gregorio Borgo dalla carica di Amministratore Delegato con effetto dal giorno stesso, e dal rapporto di lavoro dipendente con effetto dal 31 gennaio 2018.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha cooptato Matteo Mascazzini all'interno del Consiglio con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con proposta di nomina a Amministratore Delegato.

Il 1 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha preso atto dell'accettazione da parte di Matteo Mascazzini della carica di Consigliere di Amministrazione della Società e lo ha successivamente nominato Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo con effetto dallo stesso giorno.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017.

Biadene di Montebelluna, 23 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 23 febbraio 2018

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Matteo Carlo Maria Mascazzini, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Livio Libralesso, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria 2017 dell'Emittente;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Matteo Carlo Maria Mascazzini
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2017 (migliaia di euro)	Compensi 2016 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	133	133
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	42
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Totale			133	175

Allegato 3

Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate al 31 dicembre 2017

Denominazione	Sede	Capitale sociale in valuta	Valuta	Quota posseduta direttamente	Valore di carico in Euro	Quota posseduta indirettamente	Società partecipanti	Valore di carico nelle Società partecipanti in Euro
Imprese controllate								
Geox Deutschland GmbH	Monaco, Germania	500.000	EUR	100,00%	10.009.954			
Geox Respira SL	Barcelona, Spagna	1.500.000	EUR	100,00%	3.506.031			
Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	200.000	CHF	100,00%	136.846			
Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	1.050.000	GBP	100,00%	2.541.886			
Geox France Sarl	Sallanches, Francia	15.000.000	EUR	100,00%	26.376.176			
Geox Holland B.V.	Breda, Paesi Bassi	20.100	EUR	100,00%	-			
Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	100.000	EUR	100,00%	10.138.909			
Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	220.000	EUR	100,00%	160.600			
Xlog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	110.000	EUR	100,00%	5.600.000			
Geox Rus LLC	Mosca, Russia	60.000.000	RUB	100,00%	918.302			
Geox AT GmbH	Vienna, Austria	35.000	EUR	100,00%	1.535.000			
Geox Portugal S.U. LDA	Lisbona, Portogallo	300.000	EUR	100,00%	300.000			
Technic Development D.O.O. Vranje	Vranje, Repubblica Serba	802.468.425	RSD	100,00%	6.763.805			
Geox Turkey A.S.	Istanbul, Turchia	1.750.000	TRY	100,00%	604.336			
Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	10.000.000	HUF	99,00%	6.005.692	1,00%	Geox Suisse SA	483
Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	5.000	PLN	-	-	100,00%	Geox Hungary Kft	479.655
Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	6.639	EUR	-	-	100,00%	Geox Hungary Kft	2.216
Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	100.000.000	JPY	-	-	100,00%	Geox Holland B.V.	-
Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	100	CAD	-	-	100,00%	Geox Holland B.V.	-
S&A Distribution Inc.	New York, Usa	1	USD	-	-	100,00%	Geox Holland B.V.	-
S&A Retail Inc.	New York, Usa	200	USD	-	-	100,00%	S&A Distribution Inc.	167
Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	1.282	USD	-	-	100,00%	Geox Holland B.V.	97.151
Geox Macau Ltd	Macao, Cina	5.000.000	MOP	-	-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	522.839
Geox Trading Shanghai Ltd	Shanghai, Cina	69.269.816	CNY	-	-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	9.205.370
Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	3.795.840	CNY	-	-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	500.292
Technic Development Vietnam Company Ltd	Ho Chi Minh City, Vietnam	3.403.499.500	VND	-	-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	125.073
G.R. MI S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	20.000	EUR	-	-	100,00%	Geox Retail S.r.l.	2.822.000



Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV)

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

Simone Maggi
ir@geox.com
tel. +39 0423 282476
Livio Libralesso, Direttore Generale Amministrazione Finanza e Controllo, CFO

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.biz
(Sezione Investor Relations)